

*Novena in preparazione
alla solennità di Pentecoste 2003*

Lo Spirito e la Sposa
dicono:
Vieni!

*Vieni Santo Spirito
nella fatica, riposo
nella calura, riparo*

Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo;
nella calura, riparo;
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un pò.
Mc 6,31

Chiesa

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Sal 63,2

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Sal 42,2-3

Spirito

Li guidò con una nube di giorno
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.
Spaccò le rocce nel deserto
e diede loro da bere come dal grande abisso.
Fece sgorgare ruscelli dalla rupe
e scorrere l'acqua a torrenti.

Sal 78,14-16

Chiesa

Tu sei per me rifugio,
torre salda davanti all'avversario.
Dimorerò nella tua tenda per sempre,
all'ombra delle tue ali troverò riparo.

Sal 61,4-5

Spirito

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
di al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido».
Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

Ti coprirà con le sue penne
sotto le sue ali troverai rifugio.
La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;
non temerai i terrori della notte
né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Sal 91,1-6

Chiesa

Signore, quanti sono i miei oppressori!
Molti contro di me insorgono.
Molti di me vanno dicendo:

«Neppure Dio lo salva!».

Sal 3,2-3

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

Sal 22,3

Non ho tranquillità, non ho requie,
non ho riposo e viene il tormento!

Gb 3,26

Ora mi consumo

e mi colgono giorni d'afflizione.

Di notte mi sento trafiggere le ossa

e i dolori che mi rodono non mi danno riposo.

A gran forza egli mi afferra per la veste,
mi stringe per l'accollatura della mia tunica.

Gb 30,16-18

Spirito

Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

Sal 32,10-11

Beato l'uomo che tu istruisci

e che ammaestri nella tua legge,

per dargli riposo nei giorni di sventura.

Sal 94,12-13

Chiesa

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe.

Sal 27,5

Spirito

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Sal 121,5-8

Chiesa

Chi mi darà ali come di colomba,
per volare e trovare riposo?

Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.

Riposerei in un luogo di riparo
dalla furia del vento e dell'uragano.

Sal 55,7-9

Spirito

Sarò come rugiada per Israele;
esso fiorirà come un giglio
e metterà radici come un albero del Libano,
si spanderanno i suoi germogli
e avrà la bellezza dell'olivo
e la fragranza del Libano.

Ritourneranno a sedersi alla mia ombra,
faranno rivivere il grano, coltiveranno le vigne,
famose come il vino del Libano.

Efraim, che ha ancora in comune con gl'idoli?

Io l'esaudisco e veglio su di lui;
io sono come un cipresso sempre verde,
grazie a me si trova frutto.

Os 14,6-9

Chiesa

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Solo in Dio riposa l'anima mia,
da lui la mia speranza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Sal 62,2-3.6-8

Spirito

Quanto è grande la tua bontà, Signore!
La riservi per coloro che ti temono,
ne ricolmi chi in te si rifugia
davanti agli occhi di tutti.
Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda,
lontano dalla rissa delle lingue.
Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi delle sue ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:
Ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge
e benedici i suoi germogli.
Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di grano;
tutto canta e grida di gioia.

Sal 31,20-25

Sal 65,10-14

Chiesa

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Sal 23,1-3

Spirito

Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nella benevolenza e nell'amore,
ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore.
E avverrà in quel giorno
- oracolo del Signore -
io risponderò al cielo
ed esso risponderà alla terra;
la terra risponderà con il grano,
il vino nuovo e l'olio
e questi risponderanno a Izreël.
Io li seminerò di nuovo per me nel paese
e amerò Non-amata;
e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio,
ed egli mi dirà: Mio Dio.

Os 2,20-25

Chiesa

Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare il gregge,
dove lo fai riposare al meriggio,
perché io non sia come vagabonda
dietro i greggi dei tuoi compagni.
Il mio diletto è per me un sacchetto di mirra,
riposa sul mio petto.

Ct 1,7

Ct 1,13

Pausa di silenzio

Canto

Tu sei sicurezza. Tu sei la pace.
Tu sei il protettore.
Tu sei il custode e il difensore nostro.
Tu sei rifugio.
Tu sei la nostra speranza.
Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.
(FF 261)

Bernardo:

Così Francesco conosceva il Signore: era il rifugio sicuro della sua anima. Ovunque lo cercava. La preghiera era la sua consolazione, e quasi fosse ormai un cittadino del cielo e un concittadino degli Angeli, con desiderio ardente *ricercava il Diletto*.

Chiara:

La preghiera era anche la sua difesa, quando si dava all'azione, poiché, mediante l'insistenza nella preghiera, rifuggiva dal confidare nelle proprie capacità e metteva ogni sua fiducia nella bontà divina, *gettando nel Signore la sua ansietà*.
(LegMag X, FF 1176)

Francesco:

Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà di me,
perché la mia anima confida in te.
Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali.
Salirà il mio grido al Padre mio altissimo,
al Dio che mi ama.
Dal cielo egli opera la mia salvezza:

Bernardo:

Ti ascolti il Signore nel giorno della tribolazione:
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.
Ti aiuti dal suo santuario, ti protegga da Sion;
ti accordi ciò che il tuo cuore desidera.
Noi esulteremo nella salvezza che viene da te,
il nome del Signore Dio nostro sarà la nostra gloria.
Il Signore è divenuto rifugio al povero,
lo soccorre nelle necessità e nelle tribolazioni;
sperino in te quanti conoscono il tuo nome.

Francesco:

Benedetto il Signore Dio mio:
egli è divenuto mio soccorritore
e mio rifugio nel giorno dell'angoscia.
O mio aiuto, a te io canterò:
Dio è il mio aiuto, il mio Dio, la mia misericordia.
Non distogliere il tuo volto dal tuo servo:
nelle tribolazioni affrettati ad ascoltarmi.

Bernardo:

Sia benedetto il Signore Dio mio,
mio rifugio nel giorno della tribolazione.
O mio sostegno, a te io canterò,
perché Dio è il mio aiuto,
il mio Dio, la mia misericordia.

Francesco:

Guardiamo il *buon pastore*:
per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce
Le pecore del Signore lo seguirono
nella tribolazione e nella persecuzione,
nell'infermità e nella tentazione
e ne ricevettero dal Signore la vita eterna. (Am FF155)

Chiara:

...a lui ricorriamo come *al pastore*
e al vescovo delle anime nostre.
...a Lui che dice: *Io sono il buon Pastore*,
io pascolo le mie pecore e do la mia vita per le mie pecore.
(RnB XXII, FF 61)

Francesco:

...regni Lui in noi per mezzo della grazia
e ci faccia giungere al suo regno
ove v'è di Lui una visione senza ombre,
un amore perfetto, un'unione felice,
un godimento senza fine. (Pater, FF269)

Chiara:

Se con Lui soffrirai,
con Lui regnerai;

se con Lui piangerai, con Lui godrai;
se *in compagnia di Lui morirai* sulla croce della tribolazione
possederai con Lui le celesti dimore *nello splendore dei santi*

Agnese:

...possederai per tutta l'eternità e per tutti i secoli
la gloria del regno celeste
...parteciperai dei beni eterni,
e vivrai per tutti i secoli. (2LAg, FF 2880)

Chiara:

Allora anche tu proverai ciò che è riservato ai soli suoi amici,
e gusterai *la segreta dolcezza*
che Dio ha riservato fin dall'inizio per coloro che lo amano.
(3LAg, FF 2889)

Agnese:

Al principio della nostra vita il beato Francesco,
costatando che, nonostante la debolezza e fragilità del nostro corpo,
non avevamo indietreggiato davanti a nessuna penuria, povertà,
fatica e tribolazione, né ignominia o disprezzo del mondo, che,
anzi, tutto ciò stimavamo sommo diletto molto se ne rallegrò nel Signore.
(TestSCh FF 2832-33)

Chiara:

Colui che ci ha creata, ci ha santificata
e sempre guardandoci come una madre suo figlio,
ci ha amate con tenero amore. (LegSCh FF 3252)

Agnese:

Colui che mai ci ha abbandonato si è fatto nostro rifugio e riparo:
Coei che ci è stata data come abbadessa e madre era colei che consolava le afflitte. Era l'ultimo *rifugio delle tribolate* perché, qualora fossero mancati presso di lei i rimedi di salute, non avesse a prevalere nelle inferme e in noi tutte la disperazione. (RegSCh, 2778)

Pacifica:

Benvenuta era gravemente inferma e pativa un grande dolore per una grave piaga che aveva sotto il braccio. Avendolo saputo la pietosa Madre santa Chiara, e avendone grande compassione, si mise

in orazione per lei. E poi, fatto sopra de lei il segno della croce, subito fu sanata.

(Proc, FF 2959)

Agnese:

Una volta, essendo inferme cinque Sorelle nel monastero, santa Chiara fece sopra di loro il segno della croce con la mano sua, e immediatamente tutte furono guarite. E spesse volte, quando qualche Suora aveva qualche dolore o nel capo o in altre parti della persona, essa beata Madre le liberava col segno de la croce.

(Proc, FF 2940)

Pacifica:

Essendo inferma, una notte ero molto afflitta da un grave dolore nell'anca; incominciai a dolermi e a lamentarmi. E Chiara mi domandò che cosa avessi. Allora le dissi il mio dolore, e essa Madre mi si gettò diritto sopra quell'anca dove avevo quel dolore, e poi vi pose sopra un panno che aveva sopra il suo capo, e subito il dolore sparì.

(Proc, FF 3052)

Agnese:

Un'altra sorella aveva delle piaghe sotto il braccio e nel petto da dodici anni. Una sera andò dalla sua madre santa Chiara piangendo e domandando a lei soccorso e aiuto. Allora la madre Chiara benigna, mossa da quella sua consueta compassione, discese dal suo letto; e si inginocchiò per pregare il Signore. E, finita l'orazione, si voltò verso di lei e fece il segno della croce, prima a sé stessa e poi anche sopra di lei, e disse il Pater nostro e toccò le sue piaghe con la sua mano nuda. E così quella sorella fu liberata da quelle piaghe, che parevano incurabili.

(Proc, FF 3080)

Silenzio

Francesco:

Contemplate le indicibili sue delizie,
le ricchezze e gli onori eterni,
e gridate con tutto l'ardore del vostro desiderio
e del vostro amore:

Chiara:

*Attirami a te, o celeste Sposo!
Dietro a te correremo attratti dalla dolcezza del tuo profumo.
Correrò, senza stancarmi mai,
finché tu mi introduca nella tua cella inebriante.
...la tua sinistra passi sotto il mio capo
e la tua destra mi abbracci deliziosamente
e tu mi bacerai col felicissimo bacio della tua bocca.*

(4LAg, FF 2906)

Agnese:

L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora,
la benignità ricolma.
La soavità di lui pervade tutta l'anima,
il ricordo di Lui brilla dolce nella memoria.

(4LAg FF 2901)

S: Sciogli un cantico nuovo, sposa del Re dei secoli,
seguendo l'Agnello Immolato nel suo esodo eterno.
Entra con Lui alle nozze, sposa del Dio Vivente
unita alla sua sorte, tesoro incomparabile.

T: **Gioisci nel suo Spirito e godi senza fine
l'Amore è accessibile, il corpo Suo è donato.
Vieni a questa sua mensa, la Sua bellezza mira,
soavità e dolcezza, riposo e pienezza.**

S: Ricorda l'Agnello che porta e toglie il peccato del mondo,
Egli è Vita donata, sacro convito nuziale,
memoria beata e sublime del Nome del Dio Vivente
profumo olezzante di vita in eterno.

T: **Felicità senza fine di tutti gli amanti di Lui
è la visione del Figlio, splendore di grazia e bellezza
Specchio di luce perenne, splendore di eterna gloria
Signore umile e povero, ivi nasconde la gloria.**

S: Mira e contempla sua sposa, in questo mistero ineffabile
lo Sposo tuo amabile, che l'Amore ha svelato.

Il Crocifisso ti chiama, geme dall'alto del Legno:
fermati e vedi il dolore, l'amore mio umile.

**T: Grida sorella e Regina, sposa del Re celeste:
Il dolce ricordo di Lui, mai abbandoni il tuo cuore
e in questa memoria perenne, del suo ineffabile amore
Lasciati dunque bruciare ed in Lui consumare.**

S: Contempla le eterne delizie, nel desiderio di Lui
libera il canto del cuore, il grido ardente d'amore
Attirami, o Sposo dormiente, abbracciarmi con la tua destra
Attratto dal tuo profumo, risorge ogni vivente.

**T: Corri con Lui alle nozze, pronta ormai è la sposa,
Egli ha aperto la Via alle dimore eterne
Inebriati del vino nuovo, cuore dell'anima amante
resa felice per sempre, dal bacio della sua bocca.**

S: Povera, stretta e avvinta al forte abbraccio di Lui
vivi nascosta con Cristo, vivi la vita del Re
Ammessa da Cristo Signore, nei cieli al trono di gloria
risorgi eternamente, alla Sua vita divina.

Vieni Spirito benefico amante degli uomini
vieni sorgente della pace

Vieni, tu che prepari gli amici di Dio
vieni sorgente della pace

Vieni tu che insegni la temperanza e la prudenza
vieni sorgente della pace

Vieni, conforto nelle sollecitudini e nei dolori
vieni sorgente della pace

Vieni acqua che toglie la sete in eterno

	vieni sorgente della pace
Vieni tu che ci annuncii la Parola di Dio	vieni sorgente della pace
Vieni guida sicura dei figli di Dio	vieni sorgente della pace
Vieni pastore della Chiesa	vieni sorgente della pace
Vieni sostegno dei poveri	vieni sorgente della pace
Vieni riparo dei tribolati	vieni sorgente della pace
Vieni pace dell'uomo	vieni sorgente della pace
Vieni fonte di acqua viva	vieni sorgente della pace
Vieni ristoro dell'universo	vieni sorgente della pace
Vieni quiete del mondo	vieni sorgente della pace
Vieni balsamo della Chiesa	vieni sorgente della pace

*Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.
Es 16,30*

*Come armento che scende per la valle:
lo spirito del Signore li guidava al riposo.
Così tu conducesti il tuo popolo,
per farti un nome glorioso.
Is 63,14*

*Voi, che rammentate le promesse al Signore,
non prendetevi mai riposo
e neppure a lui date riposo,
finché non abbia ristabilito Gerusalemme
e finché non l'abbia resa il vanto della terra.
Is 62,6-7*

*Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura.
Le condurrò in ottime pasture
e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele;
là riposeranno in un buon ovile
e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.
Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo
e io le farò riposare.
Ez 34,12.14-15*

*Riconoscerete che io sono il Signore,
quando aprirò le vostre tombe
e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio.
Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete;
vi farò riposare nel vostro paese;
saprete che io sono il Signore.
L'ho detto e lo farò.
Ez 37,13-14*

*Scrivi: Beati d'ora in poi, i morti che muoiono nel Signore.
Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche,
perché le loro opere li seguono.
Ap 14,13*

*Diede ai santi la ricompensa delle loro pene,
li guidò per una strada meravigliosa,
divenne loro riparo di giorno
e luce di stelle nella notte.
Fece loro attraversare il Mar Rosso,
guidandoli attraverso molte acque;
sommerse invece i loro nemici
e li rigettò dal fondo dell'abisso.
Sap 10,17-19*

*Verrà il Signore su ogni punto del monte Sion
e su tutte le sue assemblee
come una nube e come fumo di giorno,
come bagliore di fuoco e fiamma di notte,
perché sopra ogni cosa la gloria del Signore sarà come baldacchi-
no. Una tenda fornirà ombra contro il caldo di giorno
e rifugio e riparo contro i temporali e contro la pioggia.
Is 4,5-6*